

magnificenza. Prima d'ogni altro va ricordato il castello, che fu costruito nel 1385 e conserva ancora l'aspetto e la forma medievale, nonostante le novità che vi furono aggiunte per abbellirlo. Ha il suo ponte levatoio, il rivellino, fossi all'intorno, feritoie, e merli: torreggia ad uno degli angoli la torre, ampia, rotonda ed altissima. L'interno è quanto di più sontuoso e ricco si possa immaginare; l'antico cortile è convertito in un vastissimo salone rischiarato dalla volta mediante un ampio lucernario; v'è un museo delle preziose reliquie archeologiche scoperte nel luogo, e lo scalone di marmo, le gallerie, i dipinti, le statue e tutti gli altri ornamenti colà diffusi in gran copia lasciano attoniti per lo stupore. Un altro edificio pure giudicato da tutti i competenti come assai bello è la chiesa di S. Vittorio in stile gotico; nel coro sono gli stalli, assai preziosi, della celebre abbazia di Staffarda. Aggiungi ora una piazza monumentale adorna nel mezzo di una marmorea fontana, un grande palazzo che è detto l'Agenzia, anch'esso costruito con gusto ad armonia nelle sue parti, una torre quadrata elegantissima, un ponte sospeso sul Tanaro che imita assai fedelmente l'antico ponte in ferro sul Po a Torino; e potrai certo comprendere come per tante meraviglie insieme felicemente congiunte il luogo di Pollenzo possa essere detto uno fra i più belli del nostro Piemonte, ben meritando la fama che lo onora e la regal protezione che gode.

POCAPAGLIA

Questa piccola terra che ebbe il suo nome non già da *Rocca Palea*, come vorrebbe alcuno, ma più semplicemente dal fatto che il suo terreno secco ed argilloso buon grano ma poca paglia produce, è composto di tre gruppetti di case, appollaiate in bell'ordine sparso su per declivi scoscesi e dirupati: e tutto all'intorno, meno che verso la valle del Tanaro.